9,90 EURO
Settembre 2013 • Anno III • Num. 9 (33) - Mensile • Più Sani Più Belli € 1,90 1,50
Rivista + Più Sani più Belli Silver n°33 a € 9,90 in più • Rivista + Il Meglio di Anna Moroni n°1 a € 9,90 in più
www.piusanipiubelli.it
più Sani più Belli
Magazine
di Rosanna Lambertucci

Con la consulenza della dott.ssa **ORNELLA FERRERA,**

responsabile di Odontoiatria Conservativa presso lo Studio Aiello di Milano.

Odontoiatria

Lo sai cosa metti "sotto i denti"?

È vero che a risanare il sorriso si corre anche il rischio di avvelenare il proprio organismo?

di Claudio Buono

Alla lista delle sostanze tossiche, più o meno note, **qualcuno aggiunge anche i materiali usati per le otturazioni dentarie**, oltre a quelli che compongono ponti, protesi e via dicendo. Vediamo di fare chiarezza su queste sostanze con l'aiuto di una specialista.

"Per prima cosa, vorrei fare chiarezza su un punto" precisa la dottoressa Ferrera. "Benché un'otturazione sia definita in gergo 'piombatura', come quella a cui fa riferimento la lettrice, il piombo non c'entra proprio nulla. Il termine nasce dal fatto che una volta si usava l'argento nero, che conferiva il classico colore scuro al dente. Quindi, Anna può stare tranquilla: anche se la sua bocca non è un capolavoro di estetica, non corre nessun pericolo di avvelenamento da piombo. Se poi, come scrive, è proprio decisa a liberarsi delle vecchie otturazioni, oggi si usa un materiale estetico chiamato 'composito', supercollaudato da un'esperienza clinica trentennale". Tornando, invece, al discorso dell'amalgama d'argento (o piombatura) e alla sua presunta tossicità, nel recente passato si è arrivati a sostenere che questo metallo pesante correva il rischio di venire assorbito dall'organismo, qualora piccole particelle si fossero staccate dall'amalgama per poi essere accidentalmente ingerite. Sembra, poi, che percentuali di mercurio nelle urine più alte della media - anche se a livelli comunque molto più bassi di quella che è considerata la quantità nociva - siano state rilevate in soggetti che avevano otturazioni, per così dire, datate. E come se non bastasse, si è parlato anche della capacità del mercurio di indebolire le difese immunitarie e di accentuare le manifestazioni allergiche, in persone già di per sé predisposte a questo disturbo.

Rischio mercurio?

Alla luce di questi fatti, facciamo il punto della situazione con la nostra esperta: "Anche in questo caso, vorrei rassicurare la lettrice, visto che l'allarme mercurio è rientrato già da qualche anno. In effetti, c'è stato un periodo in cui si faceva un gran parlare del metallo in questione come di un subdolo nemico per la salute, in quanto presente in pianta stabile all'interno della bocca (ma la diatriba dura dal 1846, anno in cui venne installato per la prima volta in una bocca umana!). Tra noi odontoiatri l'argomento è stato al centro di pareri contrastanti, e forse non era del tutto fuori luogo affermare che quantità minime di mercurio potessero essere rilasciate nell'organismo, anche per-

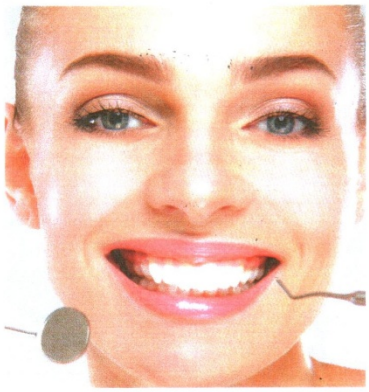
Dal diario di una di noi

C'è un rischio otturazioni?

Soffro di carie fin da bambina e avendo cambiato molti dentisti, posso dire che ognuno la pensa a modo suo circa il materiale più indicato per le otturazioni. C'è chi sostiene che le resine siano la scelta ottimale, ma la maggior parte delle volte viene usato il classico piombo, più resistente, ma brutto da vedere. È questo il mio caso, con il risultato che oggi mi ritrovo con una bocca dall'aspetto assai poco gradevole. Inoltre, ho sentito dire che è meglio evitare le otturazioni con amalgama, perché contiene mercurio, una sostanza tossica. A questo punto vorrei chiedere se esistono ancora materiali da evitare o se posso sottopormi a un restauro in tutta tranquillità.

Anna, Roma

Hai anche tu una storia da raccontare? Scrivila e condividila su www.piusanipiubelli.it



SE IL PROBLEMA È ESTETICO

Le resine consentono di scegliere il colore naturale

"L'otturazione in amalgama d'argento è la più collaudata dal punto di vista clinico (soprattutto per il restauro dei denti posteriori, quelli preposti alla masticazione) e, se eseguita correttamente, **può ritenersi un restauro definitivo, nel senso che il dente non va più toccato per tutta la vita**" sottolinea la specialista. Che però aggiunge: "C'è purtroppo un inconveniente: questa otturazione è visibile e quindi pone dei problemi estetici. In verità, se le piombature venissero lucidate o modellate con cura, sarebbero meno sgradevoli, ma sta di fatto che questo non sempre avviene. Ecco allora che anche per molari e premolari, e quindi non solo nelle zone che vengono mostrate quando si sorride, **nel 90% dei casi si opta per le otturazioni in composito (una miscela di resina e cristalli di quarzo) che consente di scegliere tra una vasta gamma di colori**, simili a quelli della dentatura naturale. In questo modo il successivo restauro, se fatto bene, risulterà invisibile. Aggiungerei poi che l'uso del composito si presta anche a operazioni radicali come, per esempio, la ricostruzione di un incisivo spezzato".

ché un tempo la percentuale di metallo usata nell'amalgama era maggiore rispetto a oggi.

L'amalgama d'argento

Comunque, a mettere fine a tale controversia, è intervenuto l'Istituto Superiore di Sanità che si è pronunciato in merito alle piombature, escludendo ogni rischio di tossicità per questo tipo di otturazioni.

Dunque, dal punto di vista della sicurezza, possiamo affermare che le amalgame dentarie non riusciranno mai a provocare da sole un avvelenamento da mercurio e che quindi possono essere lasciate tranquillamente al loro posto. Io stessa, se avessi una buona otturazione in argento in un settore della bocca poco visibile, la terrei senza problemi. Riguardo, poi, alla presunta maggiore sensibilità al mercurio da parte di pazienti allergici, mi sento di affermare che questo evento sembra abbastanza raro. Comunque, in caso di dubbio, è sufficiente sottoporsi a un test specifico presso l'allergologo, in modo da individuare con precisione eventuali intolleranze ai materiali odontoiatrici".

INTARSIO

Un blocchetto in ceramica preparato artigianalmente in laboratorio, che riproduce la forma esatta della cavità da riempire: è **quello che si può definire la Rolls Royce delle otturazioni**, quando l'obiettivo è un'otturazione estetica che includa pure i denti posteriori. La ceramica (chiamata anche "porcellana") è il materiale più sicuro da inserire in bocca. Si tratta di una terra vetrosa ricca di silicio, che in più offre il vantaggio di essere inerte e di non andare soggetta a infiltrazioni. L'unico inconveniente dell'intarsio è il costo, che supera anche di cinque volte quello di un restauro in composito.

I metalli

Corone, ponti e protesi amovibili possono avere una base metallica (che verrà poi rivestita in resina o porcellana), composta da diversi tipi di leghe. Le più diffuse sono **cromo e cobalto**, ma sono da citare anche le cosiddette "**leghe palladiate**" (palladio e argento, palladio e stagno, palladio e rame). Un tempo veniva impiegato anche il **nichel**, ma ormai sono anni che non lo si utilizza più. Questo metallo è un potente allergene e si è ritenuto che nella bocca di soggetti predisposti potesse aumentare il rischio di gonfiori e gengiviti. "Comunque si tende a sostituire sempre più spesso le basi metalliche con **fibre vetrose o di carbonio**, che sono del tutto inerti e innocue" rassicura la dottoressa Ferrera. "E, a ogni modo, è bene sapere che tutte le leghe dentali oggi sono selezionate con cura e risultano non dannose".

Quali garanzie offre il composito?

"La miscela di resina e quarzi è del tutto innocua e non contiene mercurio" afferma la dottoressa Ferrera. "Visto, però, che sempre più di frequente ci viene richiesto di rimpiazzare le vecchie piombature con il composito, **è importante che in sede di intervento vengano adottati alcuni accorgimenti a tutela del paziente**. Ecco perché, unitamente a un'efficace aspirazione chirurgica fatta con un apposito apparecchio, sul dente in questione si monta la cosiddetta '**diga**', un foglio di lattice-gomma tenuto teso da un archetto, che ci consente sia di isolare il campo operatorio dal resto della bocca sia di proteggere la persona dal contatto con eventuali vapori di mercurio, rilasciati dalla piombatura in via di rimozione". Un altro importante avvertimento circa l'otturazione con il composito riguarda **i controlli, che andrebbero effettuati ogni 6-12 mesi**. Rispetto all'amalgama, infatti, questo materiale è meno resistente all'usura e quindi meno stabile nel tempo. Tuttavia, un composito ben eseguito non "infiltra" (non si forma, cioè, una carie secondaria al di sotto dell'otturazione, dovuta ad abrasione del materiale) e anche sui denti posteriori può garantire un risultato stabile per almeno 10 anni.